FONDAZIONE MONTEPARMA

Documento Programmatico Previsionale dell'Esercizio 2020 **("DPA 2020")**

29° Esercizio

Predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/10/2019
Approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 30/10/2019
Trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 31/10/2019

Documento Programmatico Previsionale dell'Esercizio 2020 ("DPA 2020")

Il Documento Programmatico Previsionale dell'attività della Fondazione dell'Esercizio 2020 ("DPA 2020") è stato redatto tenendo conto di quanto previsto dal testo vigente del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2004 n. 150, dallo Statuto e dal Regolamento della Fondazione.

Il "Documento" annuale recepisce i contenuti del Documento di Programmazione Pluriennale 2018-2019-2020 ("DPP 2018/2020"), che il Consiglio Generale ha approvato in data 24 luglio 2017 e successivamente esaminato, senza apportarvi modifiche, nel luglio 2018 e nel luglio 2019, nel quale sono definiti gli orientamenti strategici che indirizzano l'attività della Fondazione, determinandone gli obiettivi generali e le priorità d'azione, tenuto conto delle risorse a disposizione, oltre che del periodo e del contesto.

Come specificato nel citato Documento di Programmazione Pluriennale 2018-2020, l'elaborazione delle previsioni programmatiche nel periodo considerato non manifesta particolari criticità relativamente agli orientamenti strategici e ai settori d'intervento, in quanto essi risultano in linea con le scelte originariamente effettuate che vedono la Fondazione Monteparma fortemente attiva nel settore "Arte, attività e beni culturali", mentre si presenta alquanto complessa con riferimento alle stime di carattere economico-finanziario.

Sul fronte dei ricavi, in particolare, si registrano infatti notevoli elementi di incertezza, con riferimento alle problematiche di natura politico-economica, monetaria e di andamento dei mercati finanziari più oltre descritte. Quale dato positivo e di diversificazione reddituale si evidenzia il fatto che, a partire dall'esercizio 2019, ai proventi di natura finanziaria si sono aggiunti quelli derivanti dalla locazione degli appartamenti occupanti una porzione dell'immobile di via Farini (piano secondo e sottotetto).

Si segnala, inoltre, come l'acquisizione dell'immobile di via Farini, oltre a soddisfare le esigenze strumentali, rappresenti anche un'importante scelta strategica per la Fondazione, concorrendo a realizzare una significativa diversificazione degli investimenti del proprio patrimonio, come richiesto espressamente dalla legislazione di settore e indicato nella Carta delle Fondazioni.

Alla data del 30 settembre 2019, l'ammontare del patrimonio fruttifero (escluse le partecipazioni strumentali, la Fondazione con il Sud, i beni immobili strumentali e i beni mobili d'arte) è di circa € 119,4 milioni, considerando i valori di mercato dei vari strumenti finanziari, e di circa € 118,3 milioni, considerando i relativi valori di carico.

Alla data del 30 settembre 2019, il patrimonio finanziario è investito nelle seguenti classi di attività finanziarie:

Strumenti	Valore di bilancio in milioni di euro	Valore di mercato in milioni di euro
Partecipazioni non strumentali	2,4	2,3
Obbligazioni	3,1	3,4
Gestioni patrimoniali	4,9	5,2
Strumenti di risparmio gestito	10,5	10,5
Fondi chiusi	2,1	1,9
Polizze	45,2	46,0
Disponibilità liquide	47,9	47,9
Immobili in locazione	2,2	2,2
TOTALE	**118,3**	**119,4**

Note: valori in milioni di euro aggiornati ai dati del 30 settembre 2019 o ultimi disponibili.

Le scelte d'investimento mobiliare sono effettuate dal Consiglio di Amministrazione sulla base del Regolamento Gestione del Patrimonio e dell'*Asset Allocation* strategica approvati dal Consiglio Generale, avvalendosi del supporto consulenziale fornito dall'*advisor* finanziario Prometeia Advisor Sim. Agli investimenti finanziari si aggiunge la parte non strumentale dell'immobile di Via Farini, che ha già iniziato a produrre proventi da locazione.

L'obiettivo che la Fondazione intende perseguire con riferimento alla gestione del patrimonio fruttifero è quello di assicurare un'adeguata redditività che consenta di tendere prioritariamente alla conservazione del valore reale del patrimonio e al mantenimento della capacità di rispondere alle "passività morali" (erogazioni) dell'Ente.

Il 2019 sta registrando un tasso di crescita dell'economia globale inferiore a quello dell'anno passato. Il rallentamento è osservabile sia nei Paesi industrializzati che nei Paesi emergenti. Nell'area Uem il rallentamento è diffuso tra tutti i Paesi dell'area ma preoccupa in particolare la Germania. In Italia la situazione è relativamente stagnante, frutto di una tenuta della spesa delle famiglie, degli investimenti in costruzioni e delle esportazioni a fronte però di un apporto molto negativo degli investimenti strumentali e delle scorte. Negli Stati Uniti il rallentamento dell'attività economica è stato finora generato da una correzione delle scorte e da un contributo negativo della domanda estera (per la ripresa delle importazioni) che non sono riuscite a compensare l'accelerazione dei consumi privati. In tale quadro l'inflazione è rimasta su livelli molto contenuti, in particolare nei Paesi industrializzati. Tutto ciò ha indotto le banche centrali a rivedere la *forward guidance* cercando di fornire un'azione di contrasto alla revisione al ribasso delle aspettative di crescita. Nel contesto generale i margini di manovra delle politiche monetarie appaiono comunque limitati. L'attuale debolezza del ciclo degli investimenti è da attribuire prevalentemente alla situazione di incertezza che caratterizza il contesto internazionale piuttosto che al livello dei tassi di interesse o alle condizioni della liquidità e del credito, che rimangono abbondanti. Al tempo stesso, parte della debolezza dell'inflazione ha natura strutturale e potrebbe stentare a beneficiare di una politica monetaria ulteriormente espansiva. Le prospettive implicite nelle attese degli analisti per i prossimi trimestri sono quelle di un contenimento della fase di rallentamento, senza quindi timori recessivi ma non mancano i fattori di rischio. Tra tutti si evidenziano le tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina che potrebbero incidere negativamente sulle aspettative di crescita e la debolezza dell'economia europea che appare più strutturale, in parte anche in relazione alla Brexit e al rischio di dazi USA sulle auto europee. In sostanza il quadro generale sembra tenere, ma in un contesto di maggiori potenziali fragilità che interessano le aspettative economiche ma ovviamente si trasferiscono anche ai mercati finanziari, le cui quotazioni appaiono elevate se collocate in prospettiva storica, come lo sono in alcune aree quelle delle proprietà immobiliari. L'abbondante liquidità ha permesso ai debiti, sia pubblici sia privati, di raggiungere livelli particolarmente elevati, soprattutto per quanto riguarda le imprese USA e quelle di alcuni Paesi emergenti. Le attuali

dinamiche dei mercati finanziari si reggono sia su attese di crescita ancora positive, ancorché in calo, sia su tassi di interesse bassi e che ci si attende restino tali ancora a lungo.

Dopo le difficoltà del 2018, nel corso di quest'anno le quotazioni sono salite sia sui mercati obbligazionari che su quelli azionari, in alcuni casi in misura anche piuttosto rilevante. Le indicazioni fornite dalle banche centrali hanno generato un sensibile e generalizzato calo dei rendimenti obbligazionari che, in particolare nell'area Uem, sono ai livelli minimi assoluti. Lo spread BTP-Bund dopo aver registrato in corso d'anno altre fasi di tensione, si è stabilizzato su livelli comunque contenuti e ampiamente inferiori ai 200 punti base in seguito alla formazione del nuovo Governo. Ci sono stati due momenti con andamenti comunque negativi, nel mese di maggio e in quello di agosto, dimostrando che le fasi di correzione possono essere improvvise ed anche intense, ma nel complesso non sembrano, per ora, emergere elementi per stabili inversioni di tendenza, almeno nel breve termine. In sostanza, le dinamiche dei mercati finanziari si dovrebbero tradurre, in andamenti positivi dei portafogli degli investitori istituzionali nel 2019, con prospettive tuttavia più incerte per il prossimo anno. In particolare, se le attese di crescita dovessero indebolirsi ulteriormente, e con esse le aspettative sugli utili societari, e le banche centrali si trovassero in difficoltà, rispetto a quanto avvenuto finora, a contrastare questo peggioramento delle aspettative, le attuali quotazioni delle attività finanziarie risulterebbero certamente sopravvalutate. Inoltre i livelli molto bassi dei tassi di interesse inducono comunque ad assumere rischi per poter ottenere rendimenti coerenti con i propri target istituzionali pur nella consapevolezza che il prossimo anno e forse anche quelli a venire non solo presumibilmente registreranno andamenti dei mercati finanziari più erratici di quanto avvenuto nel 2019 e potranno aumentare i rischi di correzioni più o meno sensibili. In tale contesto la gestione dei portafogli risulterà quindi complessa, richiedendo la più ampia diversificazione degli investimenti e di porre molta attenzione agli obiettivi, cercando comunque di collocarli in un ambito di sostenibilità media pluriennale e sfruttando anche gli andamenti positivi dell'anno in corso.

A fronte di un rendimento medio netto annuo che per il triennio 2018-2020 era stato stimato in circa € 3 milioni, la previsione riguardante il solo esercizio 2020 è quantificabile in € 2,7 milioni, come dettagliato nell'allegato 1. Tale stima tiene conto, oltre che dell'assetto prudente degli investimenti legato alla natura della Fondazione, dello scenario atteso.

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni potrà consentire di soddisfare comunque le necessità erogative anche in presenza di un'eventuale minore redditività della gestione.

La somma complessiva disponibile per le attività di erogazione nel 2020 è quantificata in € 1,6 milioni. Tale importo è definito in ottica prudenziale e, all'occorrenza, potrà essere conseguito attingendo risorse dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. L'ammontare delle erogazioni potrà, inoltre, essere incrementato fino a € 2 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze.

Ai sensi della normativa vigente, la Fondazione ha individuato per il triennio 2018/2020, i seguenti "settori rilevanti", riportati in ordine di priorità, cui indirizzare le erogazioni per finalità istituzionali:

- Arte, attività e beni culturali;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Educazione e istruzione;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

La programmazione dell'attività istituzionale 2020 è caratterizzata dai seguenti criteri generali d'intervento: la sussidiarietà, la territorialità, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Nell'ambito delle risorse disponibili occorrerà tendere ad assicurare ai settori rilevanti prescelti, singolarmente e nel loro insieme, un'adeguata destinazione delle risorse, tenuto conto degli impegni precedentemente assunti, concentrati principalmente nel settore "Arte, attività e beni culturali", che caratterizzano la nostra Fondazione.

Settore "Arte, attività e beni culturali"

Il settore "Arte, attività e beni culturali" costituisce l'elemento identitario, distintivo e caratterizzante della Fondazione Monteparma, che la differenzia nettamente da altre analoghe realtà presenti sul territorio. Fin dalle sue origini, la Fondazione ha infatti sempre riservato a tale settore larga parte delle proprie risorse, diventando nel tempo un interlocutore privilegiato per la soddisfazione, a livello locale, di questa tipologia di esigenze.

L'anno 2020, che vedrà Parma essere Capitale italiana della Cultura, impegnerà particolarmente la Fondazione in questo settore d'intervento, in termini sia di progettualità e di iniziative, sia economici. Inoltre, alcuni impegni straordinari riguardanti il Museo Glauco Lombardi e MUP Editore potrebbero determinare un incremento *una tantum* delle risorse da destinare a questo settore, comportando il possibile, quanto eccezionale, superamento del range percentuale (70%-80% del monte erogazioni) stabilito nel DPP 2018-2020.

È opportuno evidenziare che molte delle erogazioni effettuate dalla Fondazione nel settore "Arte, attività e beni culturali" costituiscono un rilevante supporto all'economia del territorio, in quanto si rivolgono a realtà di produzione e promozione di eventi culturali, che danno lavoro ad una pluralità di soggetti e quindi sostegno alle loro famiglie. Trattasi peraltro di un settore che è stato ed è fortemente penalizzato dalle misure restrittive e dai tagli alla spesa adottati da diversi soggetti istituzionali.

L'obiettivo della Fondazione è quello di continuare a realizzare i principali interventi in ambito artistico-culturale presso APE Parma Museo, con il supporto organizzativo della società strumentale appositamente costituita Monteparmaservizi S.r.l., mantenendo l'incidenza relativa del complessivo sostegno economico riservato a tale settore in un range compreso tra il 70% e l'80% del monte erogazioni.

Impegni assunti in precedenza:

- conservazione, esposizione e valorizzazione delle collezioni d'arte della Fondazione e gestione del centro culturale e museale APE Parma Museo, inaugurato nel giugno 2018;
- gestione della Fondazione Museo Glauco Lombardi;
- progetto "Storia di Parma", opera monumentale edita da MUP Editore S.r.l., società strumentale della Fondazione Monteparma, il cui rigore scientifico è assicurato dalla partnership con l'Università di Parma e dalla composizione del Comitato scientifico; il piano dell'opera si compone di 10 volumi, tre dei quali suddivisi in due tomi, pubblicati con cadenza annuale (nel primo semestre 2020 è prevista la pubblicazione dell'ultimo tomo del volume sull'arte curato dal prof. Arturo Carlo Quintavalle).

Obiettivi 2020

Nel 2020 la Fondazione Monteparma intende perseguire i seguenti obiettivi:

- intensificare ulteriormente le iniziative di APE Parma Museo – Arti Performance Eventi, quale centro di valorizzazione e promozione culturale capace di proporre esposizioni incentrate sulle collezioni della Fondazione, mostre temporanee di spessore ed eventi

culturali ad ampio raggio (conferenze, convegni, presentazioni di libri, rassegne musicali, letture, spettacoli teatrali, etc.) sia organizzati direttamente, che ospitati nell'ambito delle collaborazioni sviluppate con le diverse realtà del territorio. Tale progetto permette di accentuare ulteriormente la caratterizzazione della Fondazione quale attore culturale di rilievo, aumentando il proprio impegno nel settore "Arte, attività e beni culturali" prevalentemente verso iniziative proprie o comunque legate ad APE Parma Museo, qualificando con ancora maggiore forza il ruolo della Fondazione nel panorama culturale locale e non solo. La scelta strategica effettuata dalla Fondazione nella nuova sede di via Farini mira infatti a incidere fortemente sull'offerta culturale del territorio. L'importante investimento effettuato non è infatti da considerarsi riduttivamente solo in termini di costi, ma quale impegno per la costruzione di una rinnovata immagine e di una ancor più incisiva funzione della Fondazione nel contesto artistico e culturale del territorio;

- avvio di una progressiva razionalizzazione delle attività svolte dalla società strumentale MUP Editore S.r.l. allo scopo di realizzare una progressiva, auspicabile riduzione del livello di contribuzione necessario per un efficace perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione in ambito editoriale, tenuto anche conto dell'imminente conclusione dell'opera monumentale Storia di Parma;
- mantenimento di alcune partnership consolidate per lo svolgimento di attività culturali, in particolare con la Fondazione Museo Glauco Lombardi, per la quale, al fine della ricerca di un più adeguato equilibrio economico-patrimoniale occorrerà sia verificare la posizione del socio fondatore Comune di Parma, sia valutare l'assunzione di idonee iniziative di comunicazione e marketing (ad es. modifica della denominazione, con l'inserimento di espliciti riferimenti alla figura di Maria Luigia come anche di Napoleone Bonaparte);
- conservazione, assicurazione e prosecuzione delle attività di catalogazione e di restauro della collezione di opere d'arte pervenute in donazione nel 2017 da Intesa Sanpaolo, già di proprietà di Banca Monte Parma;
- utilizzazione delle istituzioni partecipate "Fondazione Arturo Toscanini", "Fondazione Museo Bodoniano" e "Fondazione Teatro Due" per interventi nei loro specifici settori di attività.

Settore "Volontariato, filantropia e beneficenza"

Impegni assunti in precedenza:

- adesione alla Fondazione con il Sud deliberata nel novembre 2006.

Obiettivi 2020

In considerazione delle crescenti emergenze di carattere economico-sociale, la Fondazione intende dedicare particolare attenzione alle richieste inerenti tale settore, riservandosi di individuare eventuali strumenti di sostegno in favore delle categorie di soggetti economicamente deboli, in aggiunta al sostegno offerto alle iniziative adottate a livello nazionale dalle FOB.

In particolare la Fondazione ha aderito per il 2020 al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", iniziativa promossa dall'ACRI originariamente per il triennio 2016/2018 (a cui la Fondazione aveva già partecipato) e poi prorogata per l'ulteriore triennio 2019/2021 (in merito alla quale la Fondazione si era riservata di deliberare l'adesione di anno in anno, confermando il proprio contributo finora sia per il 2019 che per il 2020).

Il Fondo ha l'obiettivo di contrastare il diffondersi di nuove e preoccupati situazioni di degrado in termini educativi e di accesso all'istruzione da parte dei minori attraverso bandi mirati ai diversi ordini scolastici e una distribuzione capillare delle risorse sull'intero territorio nazionale.

Settore "Educazione e istruzione"

Impegni assunti in precedenza:

- Progetto Scuola legato alla Storia di Parma.

Obiettivi 2020

La Fondazione riserverà particolare attenzione alle iniziative volte a favorire le attività educative e d'istruzione, con riferimento prioritario alle giovani generazioni senza tuttavia escludere interventi rivolti ad altre fasce d'età, nella convinzione del fatto che le proposte educative debbano accompagnare ogni fase della vita umana.

Con specifico riferimento al mondo della scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado), proseguiranno alcuni progetti già avviati, tra cui:

- il concorso legato alla Storia di Parma che vede la Fondazione impegnata nell'omaggiare alle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Parma n. 1.000 copie dell'ultimo volume pubblicato;
- l'ampia offerta di visite e laboratori didattici per studenti sviluppata all'interno di APE Parma Museo.

Settore "Ricerca scientifica e tecnologica"

Impegni assunti in precedenza:

Nessuno.

Obiettivi 2020

Considerata la dimensione della Fondazione e i suoi livelli erogativi che rendono difficoltoso sostenere importanti progetti di ricerca ed efficaci azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati, particolare attenzione sarà riservata alle richieste riguardanti interventi di divulgazione dei risultati di determinate ricerche, quali convegni e pubblicazioni di carattere scientifico e tecnologico.

Settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa"

Impegni assunti in precedenza:

Nessuno.

Obiettivi 2020

La Fondazione riserverà particolare attenzione alle richieste riguardanti incontri di elevato valore scientifico (congressi medici, seminari, etc.) volti a favorire lo sviluppo delle conoscenze e il confronto su tematiche di attualità e rilevanza sociale.

La suddivisione di massima delle risorse a disposizione tra i vari settori di intervento è stata ridefinita in sede di Documento Programmatico Pluriennale 2018/2020, come di seguito riportata:

TRIENNIO 2018-2020
RIPARTIZIONE EROGAZIONI PER SETTORE

SETTORI (in ordine di priorità)	**RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PREVISTA NEL DPP 2018/2020 APPROVATO A LUGLIO 2017 (stima erogazioni medie nel triennio: € 1,6 milioni*)**	
	Stima %	**€/1000**
Arte, attività e beni culturali	70-80%	1.120-1.280
Volontariato, filantropia e beneficenza	16-20%	256-320
Educazione e istruzione	1-6%	16-96
Ricerca scientifica e tecnologica	1-6%	16-96
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1-6%	16-96
Altri settori	1%	16
TOTALE	**100%**	**1.600**

** Tale importo medio, come già evidenziato, è definito in ottica prudenziale e potrà essere aumentato fino ad € 2 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze.*

Si evidenzia, infine, che la sopraindicata suddivisione delle risorse nei vari settori, così come l'importo complessivo delle erogazioni annuali, sono da intendersi come indicativi e potranno essere opportunamente rivisti al verificarsi di particolari esigenze del territorio.

In coerenza con quanto sopra esposto, è stato redatto il seguente allegato:

1) Prospetto di determinazione delle risorse annuali.

(ALLEGATO 1 AL DPA 2020)

ANNO 2020

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE ANNUALI

(importi in unità di euro)

Proventi

• Risultato delle gestioni patrimoniali	60.000	
• Dividendi e proventi assimilati	640.000	
• Interessi e proventi assimilati (netti)	1.660.000	
• Ri/svalutazione netta di strumenti non immobilizzati	0	
• Risultati negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	250.000	
• Proventi da affitti	100.000	2.710.000

Oneri

• Compensi e rimborsi organi statutari	230.000	
• Personale	220.000	
• Collaboratori esterni e consulenti	40.000	
• Servizi di gestione del patrimonio	45.000	
• Ammortamenti	45.000	
• Commissioni di negoziazione	0	
• Altri oneri	200.000	
• Imposte	20.000	800.000

Avanzo dell'esercizio		**1.910.000**
Accantonamenti patrimoniali		382.000
Riserva obbligatoria	382.000	
Riserva per integrità del patrimonio	0	
Accantonamento al fondo per il volontariato		50.933
Accantonamento al fondo nazionale per iniziative comuni delle fondazioni		4.584
Utilizzo fondo stabilizzazione delle erogazioni		127.517
Acc.to fondo stabilizzazione delle erogazioni		0
Avanzo destinato all'attività erogativa		**1.600.000**
Avanzo residuo		**0**

Nota metodologica - Si segnala che la Fondazione, a partire dall'esercizio 2013, ha impostato la propria attività istituzionale in base al "consuntivo", attingendo dai Fondi accantonati nell'anno precedente al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti. Pertanto, anche per le erogazioni del 2020 si attingerà alle disponibilità presenti in tale Fondo, che saranno accantonate in sede di redazione del Bilancio 2019, all'occorrenza incrementate attingendo dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. Analogamente, in sede di Bilancio 2020, una parte dell'avanzo di gestione, dedotti gli accantonamenti patrimoniali, sarà accantonata per le erogazioni dell'esercizio successivo.